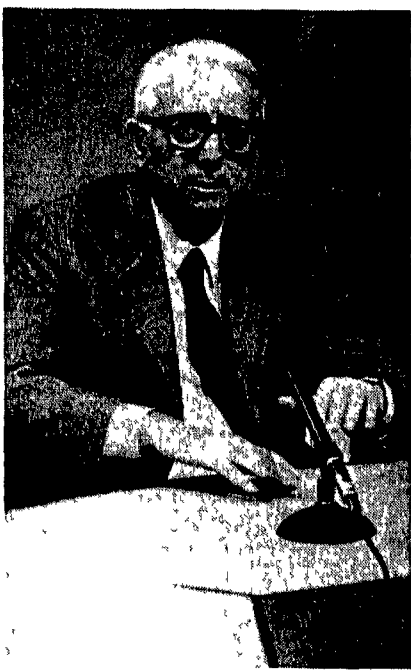


Intervista con Enzo Biagi: da stasera riprende su Raiuno «Il caso»

«Cronista», non per civetteria



Enzo Biagi da stasera riprende su Raiuno «Il caso»

Stasera ritorna Enzo Biagi con «Il caso» (Raiuno, ore 20,30). Una nuova stagione (la cinquantesima della vita professionale del giornalista) che comincia all'insegna della Dynasty nostrana della famiglia Agnelli. Poi l'intervista a Rada Krusciova e il confronto tra Nicolazzi e Signorile, ministri inquisiti. Una speranza sul fronte dell'Aids, il caso del tossicodipendente che non risulta più sieropositivo.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Enzo Biagi in parte con «Il caso» nel cinquantesimo anno della sua attività giornalistica. Festeggiamenti pochi, lavoro tantissimo. Nel suo studio alla sede Rai di Milano subito si mette a raccontare i personaggi che ha incontrato e intervistato per la nuova serie. Dagli Agnelli alla figlia di Krusciova, Rada, ai particolari che gli sono rimasti nella memoria le case le cose, le mani di questo e di quello. Del grande portiere russo Jascin dice «Gli hanno tagliato una gamba per una malattia. Pensate a uno come lui in una casetta modesta. Dei russi

ni più fortunati. Continuo a giocare e mi pagano perfino. Dico sempre alle mie figlie che non posso lamentarmi di essermi sacrificato per loro tutto quello che ho fatto. Ho fatto per me perché mi piaceva. Il mestiere mi ha fatto sempre compagnia. Lei dice sempre con civetteria di essere «solo un cronista»... Si ma è moltissimo. Non c'è nessuno che racconta i fatti. Non c'è interesse per le storie della gente. Le uniche cronache rimaste sono quelle sportive, ma ormai si vede tutto in tv. Siamo pieni di interpretazioni e manca la cronaca. Però, come dice, c'è la tv. Come ha cambiato la sua vita la tv?

Io penso di aver continuato a fare il mio mestiere correttamente. Non vedo differenza tra i due impegni. Ho fatto la tv così come mi veniva. Ho cominciato nel '61. Ho adeguato questo lavoro alla mia natura stoico, non faccio gesti, non sono un attore. Che cosa le manca, magari anche professionalmente? Mi manca il tempo per stare con me stesso. E se scoprisse di essere antipatico? Infatti alle volte mi trovo in sopportabile. Mi guardo allo specchio e mi sembra di somigliare all'omertoso Rumor. Cosa pensa del giornalismo televisivo così appaltato e lottizzato? È un problema di tutto il giornalismo. Non si può sentirsi liberi per contratto. Tutti i giornali hanno un padrone. La libertà è un problema di tutti e di ognuno. Questo è un mestiere molto individualista. Io ho cominciato sotto il fascismo lavorando a giornali come Assalto. Ricordo che soltanto Aristarco ed io difendevamo l'ossessione di Visconti. Si può salvare la propria anima anche nelle situazioni peggiori. Oggi poi non si

rischia più tanto. Che cosa farebbe se fosse un dirigente della Rai? Io faccio il programma che voglio fare. Se non è buono è solo colpa mia. La Rai dovrebbe educare la gente più all'esere che all'apparire. Si parla tanto del giornalismo televisivo americano. Ho appena visto l'intervista che Dan Rather ha fatto a Bush scandalosa. Urliavano tutti e due e si sovrapponevano le voci. È un esempio di protagonismo giornalistico. Comunque da noi non si fa abbastanza informazione televisiva. Se ne fa tantissima, ma si fanno i tg. C'è il terremoto e si vedono le facce dei giornalisti. Invece la diretta si usa per Celenziano. I tg negli Usa sono registrati mezz'ora prima e così si evitano le pantomime del collegamento che non parte. Che roba è? E solo disprezzo per lo spettatore farlo assistere ai disguidi. Si manda in onda un'opera e la si interrompe per passare la linea e indietro tutta.

Non le sembra strano essere diventato una specie di confessore internazionale? Le hanno affidato molti segreti? Non mi sembra strano. Mi capitava anche da ragazzo. Mi hanno sempre delle confidenze anche in treno. Segreti no, non ne custodisco. Solo memorie che, quando mi vengono raccontate in via personale, non le riferisco mai. Perché ha un rapporto così difficile coi socialisti? Non esiste proprio. Del resto lo parlo solo di fatti. Ho votato socialista quasi tutta una vita. Non mi piace il potere esercitato con arroganza, non mi piace leggere in continuazione di reate di amministratori che hanno una certa tesera. E nel socialismo in sé, ci crede ancora? Credo che l'Italia ne abbia ancora bisogno.

Sanremo Al festival canta anche Nuti

SANREMO Sono state annunciate ieri le 26 canzoni che parteciperanno al 38° festival della canzone italiana, a Sanremo alla fine di febbraio. La commissione di esperti ha scelto i seguenti titoli, sui 40 presentati per la sezione «vip»: «L'amore rubato» di Luca Barbarossa, «Io di Loredana Berté», «Le tue chiavi non ho di Nino Bonocore», «Io per le strade di quartiere» di Franco Califano, «Emozioni di Toto Cutugno», «Ma che idea dei Denovò», «Andamento lento di Tullio De Piscopo», «Non chagnere di Peppino Di Capri», «Era bella davvero di Duni», «Par noi di Fior-daliso», «Una bella canzone di Flavio Fortunato», «Nella valle dei timbales dei Figli di Bubba», «Mi manchi di Fausto Leali», «Le notti di maggio di Fiorella Mannino», «Dopo la tempesta di Marcella», «La prima stella della sera dei Matia Barbra», «Cielo chiaro del New Trolls», «Sarà per te di Francesco Nuti (certo, proprio lui, l'attore di «Cruelty to Women»)», «Quando nasce un amore di Anna Oxa», «Inevitabile follia di Raf», «Perdere l'amore di Massimo Ranieri», «Italia di Mino Reitano», «Nascerà Gesù dei Ricchi e Poveri», «Il mondo avrà una grande anima di Ron», «Come per miracolo di Alan Sorrenti», «Come un giorno di sole di Michele Zarrillo». Alla categoria delle Nuove proposte parteciperanno invece 16 canzoni, eseguite da Biagio Antonacci («Voglio vivere un attimo»), Bungaro («Sarà forte»), Fabio De Rossi («L'ultima bugia»), Futuro («Canta con noi»), Giorgia («Io con te»), Ice («Mama»), Stefania La Fauci («Se fosse vero»), Lijon («Per noi giovani»), Mietta («Sogno»), Miki («Ogni tanto si scuro»), Andra Mirò («Non è segreto»), Mariella Nava («Una spiraglia al cuore»), Stefania Palarelli («Una canzone d'auto»), Stefania Rutini («Canta bolero»), Anna Rita Tedesco («La notte delle favole»), Paola Turci («Sarà bellissima»). Ancora da risolvere, invece, la questione del prescelto che sarà Christian De Sica, se è definitivamente tirato indietro, e la Rai comunicherà il nome del sostituto nei prossimi giorni. Ammesso che si trovi uno.

Abatantuono, lo psicologo che amava le donne

Strana la vita. Un titolo su cui tutti potremmo essere d'accordo. È il nuovo film di Giuseppe Bertolucci, che sulla stranezza dell'esistenza dice una parola quasi definitiva. Abatantuono è uno psicoanalista la cui vita, per un bizzarro scherzo del caso, è sconvolta da quattro donne. Un film «geometrico», quasi un Rohmer all'italiana. Doveva partecipare a Berlino, purtroppo non ci andrà. Peccato.

cui subito si è innamorato fino al punto di farne un film per la produzione di Gianni Minervini. Dania Film, Medusa e Reteitalia. Quattro donne: Lina Sastri e l'eterna fidanzata un po' grigia Monica Guerritore («ex grande amore del liceo (sposata all'amico del cuore, che muore - dopo essere ricomparso dal nulla - nella prima scena del film), Amanda Sandrelli l'amante adolescente del medesimo, fedifrago amico, Domiziana Giordano la paziente bella e malata (nel film Abatantuono è psicoanalista in una Usa) che gli si infila nella casa, nel letto, nella vita. Un coacervo di passioni che Bertolucci e Abatantuono hanno risolto con grande leggerezza, in un film che potrebbe essere il più fiammeggiante dei miei e che in certi punti sembra la più «solisticata» delle commedie. Bertolucci conferma: «Mi piace questo film perché non

appartiene a nessun genere. E perché mi pare vigorosamente fuori moda». E aggiunge: «Se dovessi riassumere il cuore del film in una battuta di un uomo di oggi che vive gli incontri con le donne e con il prossimo in generale, ci sono anche gli intellettuali: è di Giuseppe. Anche se a me, da bravo milanista, è piaciuta». Bertolucci, suo fratello Bernardo ha dichiarato più volte, recentemente, di non capire più il proprio paese. Ha anche la stessa sensazione? «Io ci provo ci provo continuamente. Sono scelte diverse. Credo che quel bellissimo film che Bernardo ha appena fatto in Cina sia anche il tentativo di capire perché sta male qua, in Italia. Ne abbiamo parlato molto. E abbiamo riflettuto sul vecchio detto, quello dello struzzo. Certo, fuggire è un po' fare come lo struzzo, che nasconde la testa sotto la sabbia ma siamo sicuri che, là sotto, lo struzzo non veda cosa se ancora più profonde, più interessanti?».



Il cast al completo di «Strana la vita»

ALBERTO CRESPI ROMA Sarà un caso, ma in questo periodo (almeno al cinema) gli uomini hanno paura delle donne. E ne vengono, naturalmente, assaliti. Ora succede anche a Diego Abatantuono e il bravo attore protagonista di «Strana la vita», ci tiene a distinguere «è un personaggio che si assomiglia molto in certi atteggiamenti, ma non nelle scelte di vita. È un uomo inseguito da quattro donne, un uomo che

fugge, che alla fine decide di non decidere. Io mi sarei comportato diversamente. Ma non chiedetemi come. Erano tutte e quattro così simpatiche, carine». Le quattro donne sono Lina Sastri, Monica Guerritore, Amanda Sandrelli e Domiziana Giordano. Provenivano dal romanzo di Giovanni Pasculino, un libro (omonimo del film) che Giuseppe Bertolucci ha letto circa un anno fa e di

«Brancaleone alle crociate» (Raiuno, 21,45)

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

RADUE TV schedule table with columns for time and program details.

RATRE TV schedule table with columns for time and program details.

TM6 TV schedule table with columns for time and program details.

ODEON TV schedule table with columns for time and program details.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their descriptions.

RAIUNO 5 TV schedule table with columns for time and program details.

RADUE TV schedule table with columns for time and program details.

RATRE TV schedule table with columns for time and program details.

RADIO TV schedule table with columns for time and program details.

ODEON TV schedule table with columns for time and program details.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their descriptions.